

## Verbale di controllo Agricoltori IGP "Marrone di Roccadaspide"

Ispettore Incaricato	Verifica Ispettiva		Cod. identificativo Azienda
	Data	n.	
<b>Azienda</b>			
<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>N° telefono</b>	
	<b>N° iscrizione CCIAA</b>	<b>N° fax</b>	
<b>Referente Aziendale</b>	<b>Qualifica</b>		
<b>Non Conformità rilevate</b>			
Gravi n° _____ Riferimento punto Dispositivo di controllo: _____ _____ _____	Lievi n° _____ Riferimento punto Dispositivo di controllo: _____ _____ _____		
<b>Non Conformità rilevate durante la Verifica Ispettiva precedente</b>			
Gravi n° _____ Riferimento punto Dispositivo di controllo: _____ _____ _____	Lievi n° _____ Riferimento punto Dispositivo di controllo: _____ _____ _____		
<b>Breve riepilogo</b>			
<b>Firma Ispettore</b>		<b>Firma Referente Aziendale</b>	

## Verbale di controllo Agricoltori IGP “Marrone di Roccadaspide”

Elemento di controllo	Requisiti di conformità	Osservazioni	Conformità		Gravità	Azione correttiva	Tempi di attuazione
			sì	no			
Ubicazione	1. <u>Areale di produzione</u> : l'impianto di produzione deve trovarsi all'interno del territorio come descritto al punto 10 del PdC						
Adeguatezza impianti di coltivazione	2. <u>i sesti e le distanze di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura</u> : devono essere quelli in uso generalizzato nella zona, ove sono prevalenti castagneti tradizionali di tipo estensivo;						
	3. <u>il numero di piante ad ettaro densità per ettaro</u> : comunque non superiore a 130 piante ad ettaro, riferita alla fase di piena produzione;						
	4. <u>la varietà</u> : è ammessa la cultivar “Marrone”. Negli impianti è ammessa la presenza di varietà di castagna diverse dal “Marrone”, nella misura massima del 10%, per consentire un'adeguata impollinazione (gli impollinatori non concorrono alla produzione);						
	5. <u>Portinnesti</u> : franco da seme appartenente preferibilmente agli ecotipi locali. Possono essere utilizzati anche i selvatici nati spontaneamente nei boschi dell'area interessata al presente disciplinare;						

## Verbale di controllo Agricoltori IGP “Marrone di Roccadaspide”

Elemento di controllo	Requisiti di conformità	Osservazioni	Conformità		Gravità	Azione correttiva	Tempi di attuazione
			sì	no			
Adeguatezza impianti di coltivazione (continua)	6. <u>Sistemi e distanze di piantagione</u> : nei nuovi impianti le piante vanno distribuite secondo una disposizione geometrica che preveda la costituzione di filari paralleli tra loro. I sestri d'impianto potranno essere a quadrato, a rettangolo o a quinconce, purché il numero non sia superiore a 130 piante per ettaro. Tale densità per ettaro va rispettata anche nei lavori di diradamento o infittimento di castagneti da frutto già esistenti;						
	7. <u>Potatura e forma d'allevamento</u> : la forma d'allevamento è del tipo a volume con vaso semi libero. L'impalcatura è di norma posta a circa 200 cm dal suolo. Per la formazione delle branche sono utilizzate preferibilmente rami anticipati nei mesi estivi/autunnali, evitando in tal modo un accorciamento della branca da fare durante il periodo invernale.						
Conduzione della coltivazione	8. <u>Potatura di produzione</u> : deve essere eseguita razionalmente con turni di non oltre 5 anni, in modo da assicurare la migliore qualità del prodotto ed al fine di evitare l'invecchiamento precoce della pianta. Sulle piante di castagno vecchie e semi abbandonate, su cui abbondano rami vecchi e secchi, si deve effettuare una potatura più intensa, tale da stimolare un ringiovanimento della pianta con la fuoruscita di nuovi rami che entreranno in produzione dopo 2-3 anni.						
	9. <u>Lavorazione del terreno</u> : la superficie dei castagneti da frutto non è lavorata.						

## Verbale di controllo Agricoltori IGP “Marrone di Roccadaspide”

Elemento di controllo	Requisiti di conformità	Osservazioni	Conformità		Gravità	Azione correttiva	Tempi di attuazione
			sì	no			
Conduzione della coltivazione (continua)	10. <u>Il manto erboso</u> : deve essere tagliato ogni qual volta raggiunge i 30-40 cm. Ciò è fatto generalmente con falciatrici, o con decespugliatori meccanici. Là dove è possibile (assenza di pietre affioranti) si usano le lame rotanti o a martello (trinciatrici) per sminuzzare finemente le erbe infestanti, i ricci e le foglie dell'anno precedente.						
	11. <u>Periodo di raccolta</u> : la raccolta va effettuata nel periodo autunnale non oltre la prima decade di Novembre, con turni di raccolta che non devono superare le due settimane.						
	12. <u>Operazioni di raccolta</u> : la raccolta è effettuata a mano o con macchine raccoglitrice e raccattatrici idonee a salvaguardare l'integrità del prodotto.						
	13. <u>Limite produttivo</u> : la produzione unitaria massima consentita: di frutti di “MARRONE di ROCCADASPIDE” è fissata in 3,5 tonnellate ad ettaro di coltura specializzata (4 tonnellate per il prodotto destinato all'essiccazione), pur con le variazioni annuali in funzione dell'andamento climatico;						

## Verbale di controllo Agricoltori IGP “Marrone di Roccadaspide”

Elemento di controllo	Requisiti di conformità	Osservazioni	Conformità		Gravità	Azione correttiva	Tempi di attuazione
			si	no			
Rintracciabilità	14. Ogni Agricoltore iscritto al sistema di controllo deve tenere opportune registrazioni delle operazioni colturali e di raccolta atte a fornire evidenza del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>rispetto del periodo e della modalità di raccolta;</u></li> <li>• <u>rispetto della produzione massima ammessa;</u></li> <li>• <u>destinazione tecnologica del prodotto (per il fresco o per l'essiccato);</u></li> <li>• <u>mantenimento della identificazione e rintracciabilità del prodotto dalla raccolta sino al conferimento.</u></li> </ul>						
	15. il prodotto deve essere accompagnato da apposita documentazione (DDT o altro documento equivalente) che indichi chiaramente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>data;</u></li> <li>• <u>mittente e destinatario;</u></li> <li>• <u>peso del prodotto trasportato;</u></li> <li>• <u>dicitura “Marrone di Roccadaspide”;</u></li> <li>• <u>dicitura “per il fresco” o “per l'essiccato”.</u></li> </ul>						
Comunicazione di produzione	16. L'agricoltore deve comunicare all'Istituto, entro 15 giorni, durante il periodo di produzione, le quantità immesse nel circuito tutelato, indicando: <ul style="list-style-type: none"> <li>• data di raccolta (ed eventuale lotto di produzione);</li> <li>• provenienza del prodotto;</li> <li>• peso;</li> <li>• destinatario.</li> <li>• destinazione tecnologica del prodotto (per il fresco o per l'essiccato).</li> </ul>						